

Bilancio sociale Associazione Centro Astalli Trento ETS

Esercizio 2024
 EURICSE |  ImpACT



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate negli anni precedenti, anche per l'esercizio 2024 l'associazione Centro Astalli Trento ETS si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo ImpACT realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molti altri enti del Terzo Settore: trasparente, validato e comparabile che permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

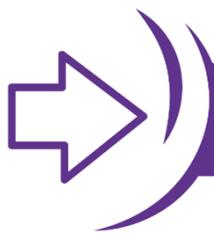
Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori dell'ente di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso dell'ente composto dal coordinamento, dalla responsabile amministrativa e dalla referente della progettazione e nello specifico da lavoratori

ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che l'ente vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Associazione Centro Astalli Trento ETS è un'associazione riconosciuta e come tale identifica la propria funzione generale nel "perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa" (finalità ed oggetto degli enti di Terzo settore secondo L.106/2016) attraverso la realizzazione di interventi e servizi sociali e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti.

Carta di identità dell'associazione

| | |
|-----------------------|---|
| Nome dell'ente | Associazione Centro Astalli Trento ETS |
| Forma giuridica | associazione riconosciuta |
| Codice Fiscale/P. Iva | 96072090226 |
| Sede Legale | Via delle Laste, 22, Trento |
| Altre Sedi | Via Rienza, 14/16, Trento Via dell'Ora del Garda, 45, Trento Via Passirio, 9, Trento Via Giovanni Battista Trener, 1, Trento Via Missioni Africane, 13, Trento via della Villa Parolari, 4, Trento via delle Laste, 3, Trento |

Nello specifico, l'associazione svolge attività e servizi volti all'accoglienza, tutela e inclusione di persone rifugiate e richiedenti asilo (uomini e donne singole, famiglie e nuclei monoparentali) e si impegna in attività di sensibilizzazione ed advocacy sul territorio della Provincia di Trento. Centro Astalli Trento gestisce i programmi ministeriali previsti dal sistema di accoglienza nazionale, coordinati dalla Provincia Autonoma di Trento (Accoglienza Straordinaria, Sistema di Accoglienza e Integrazione), e cura interventi nati per rispondere ai bisogni delle persone e delle comunità di migranti forzati presenti sul territorio trentino: sportelli di orientamento e consulenza (Astalli Incontra), servizi per la marginalità e dormitori per persone senza dimora in attesa di accedere alle strutture di accoglienza, oltre a progetti di accompagnamento per nuclei monoparentali e lavoratori rifugiati usciti dai progetti di accoglienza. Attraverso un approccio incentrato sulla persona e la relazione, fornisce ai beneficiari strumenti per il raggiungimento della piena autonomia e integrazione socio-lavorativa. Oltre a questo, Centro Astalli si propone di creare occasioni di integrazione duratura, attraverso l'interazione con la cittadinanza, agevolando la conoscenza dei servizi e delle risorse disponibili sul territorio.

Le illustrate attività rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione dell'ente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che l'associazione si occupi di:

- interventi sociali e prestazioni socio sanitarie;

- educazione, istruzione, formazione professionale, extra-scolastica, universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- alloggio sociale;
- agricoltura sociale;
- promozione della cultura della legalità, della pace, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

L'associazione ha natura non commerciale, poiché le attività di interesse generale realizzate in via esclusiva o prevalente sono erogate a titolo gratuito o in presenza di un corrispettivo non superiore ai costi effettivi (tenuto conto dei contributi pubblici per le attività convenzionate).

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita dell'ente. Associazione Centro Astalli Trento ETS nasce nel 2005 e viene inizialmente fondata dal Padre gesuita Giovanni Fantola che, nel 1999, aprì un alloggio a Trento nella, zona di Roncafort, per accogliere i primi rifugiati in arrivo da Roma in cerca di lavoro e di un futuro stabile. Questa iniziativa affonda le proprie radici storiche agli inizi degli anni '80, con la nascita del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati, che venne fondato dal padre gesuita Pedro Arrupe. Quest'ultimo, già missionario a Hiroshima durante e dopo l'esplosione della bomba nucleare nel 1945 e Superiore Generale della Compagnia di Gesù dal 1965, nel 1981 venne colpito profondamente dalla tragedia di migliaia di vietnamiti costretti alla fuga a causa della guerra ed esortò la Compagnia a "portare almeno un po' di sollievo a questa situazione". In quel periodo, in risposta all'appello, anche in Italia, più precisamente a Roma in via degli Astalli, iniziarono le prime attività di sostegno ai migranti forzati. Queste si strutturano sempre più nel corso del tempo e, negli anni '90, il Centro Astalli si espanse in tutto il territorio nazionale, raggiungendo anche Trento. Dalla prima esperienza di Padre Fantola, nei primi anni 2000 nacque formalmente l'Associazione Centro Astalli Trento, che oggi si configura come uno dei principali enti ad occuparsi di accoglienza, tutela e inclusione delle persone rifugiate e richiedenti asilo sul territorio trentino.

Le tappe della nostra storia

2005 - Fondazione dell'Associazione Centro Astalli Trento

2014 - Passaggio da ODV ad associazione non riconosciuta e iscrizione al registro ONLUS, avvio di un percorso di autonomia rispetto alla sede centrale (Centro Astalli Roma).

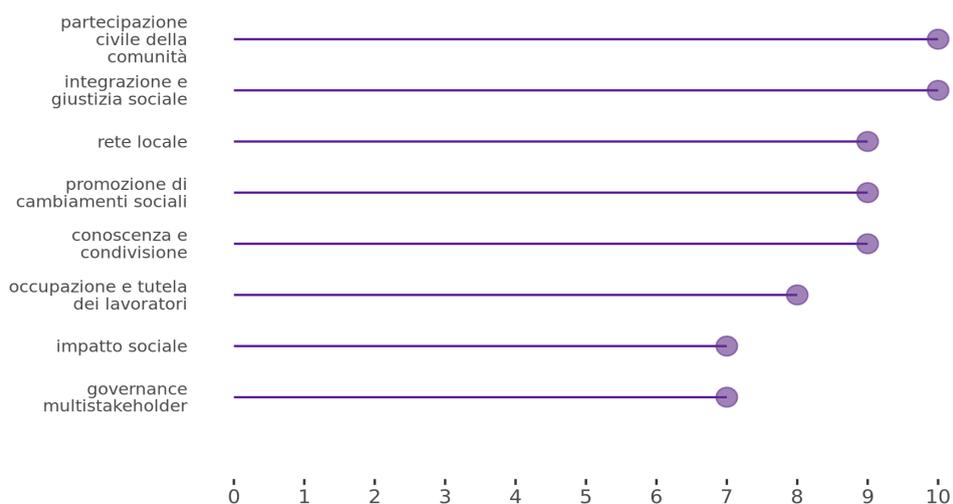
2019 - Nuove progettualità nascono in Astalli Trento: Progetto Una comunità intera, avvio della convenzione con Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per il servizio di sostegno psicologico a favore di soggetti richiedenti protezione internazionale.

2020 - Nascita dei servizi rivolti alle persone richiedenti asilo e rifugiate che hanno concluso i percorsi ministeriali.

2023 - Centro Astalli cambia la sua natura giuridica, passando da Onlus a Ente del Terzo Settore. Iscrizione al RUNTS e modello 231. Nascita del servizio Astalli Incontra: sportelli di orientamento e informazione rivolti a persone con background migratorio che si trovano in Trentino.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella mission che l'organizzazione si è data. La mission dell'organizzazione è quella di accompagnare, servire e difendere i diritti di coloro che arrivano in Italia in fuga dai propri Paesi d'origine (cosiddetti "migranti forzati"). Per tendere al raggiungimento della mission e alla realizzazione dei propri fini statutari, il Centro Astalli Trento offre alla persona servizi di tutela, accoglienza e empowerment, per favorire la riconquista della piena autonomia e l'inclusione sociale. Inoltre, l'ente si impegna in attività di sensibilizzazione e di advocacy, per diffondere sul territorio la cultura dell'accoglienza e la conoscenza del fenomeno della migrazione forzata e del diritto d'asilo.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali dell'ente, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari obiettivi, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- Garantire l'accesso ai servizi alle persone fuori progetto;
- Mantenere attivi i servizi e i progetti ministeriali;
- Potenziare i servizi casa nella fase di uscita dal progetto.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale Associazione Centro Astalli Trento ETS può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali.

Governare L'associazione

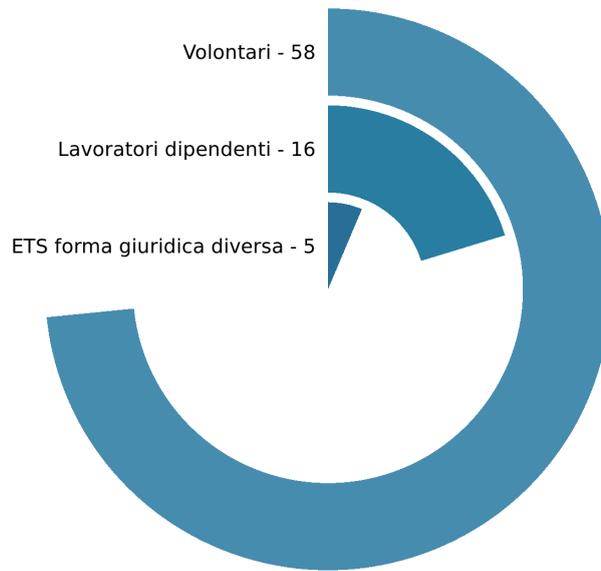
| | |
|--|-----|
| Soci | 79 |
| Tasso di Partecipazione alle Assemblee | 68% |
| Membri del Consiglio di Amministrazione | 7 |
| Nr. di Riunioni all'Anno del Consiglio Direttivo | 12 |

Gli organi di governo dell'Associazione Centro Astalli Trento sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio Direttivo, l'Organo di controllo e l'Organismo di vigilanza. Le cariche sono a titolo gratuito, ad eccezione dell'Organo di Controllo, salvo per il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'esecuzione dei rispettivi incarichi. L'Assemblea viene convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, ed è la sede in cui gli associati votano per deliberare quanto previsto all'articolo 7 dello Statuto. Il Consiglio direttivo, che viene eletto dalla base sociale, si riunisce mensilmente e resta in carica per tre anni, è l'organo "investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa" (art. 8 dello Statuto). L'Organo di controllo è di tipo collegiale dal 2024 e, come previsto dallo Statuto (art. 11), "vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione". Esso viene nominato dall'Assemblea per una durata di tre anni. Inoltre, come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001, di cui l'associazione si è dotata a partire da giugno 2022, è stata introdotta la figura dell'Organismo di vigilanza monocratico, nominato dal Consiglio direttivo, con la funzione di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "MOGC", nonché di curarne l'aggiornamento.

Al 31 dicembre 2024, l'associazione include nella base sociale 79 soci e durante l'anno non si sono registrate nuove entrate o uscite.

Centro Astalli Trento si è dotato di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 32.65% dei lavoratori ordinari con posizione stabile nell'associazione è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. Secondo quanto previsto dall'articolo 5 dello Statuto "possono essere associati tutti coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età nonché enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, italiani e stranieri che condividono finalità dell'associazione e contribuiscono alla realizzazione delle stesse". L'ammissione a socio "avviene su domanda degli interessati da presentare al Consiglio Direttivo". Oltre alla compilazione del modulo, l'Associazione si è dotata di una procedura volta a conoscere le motivazioni e la reale condivisione della mission e del ruolo sociale dell'ente da parte degli aspiranti soci. In particolare, per il personale che intende aderire, è prevista la stesura di una lettera motivazionale e, per entrambe le tipologie di soci (lavoratori e volontari), un colloquio conoscitivo con il Presidente e il padre gesuita dell'Opera sociale di Trento. Verificata l'adesione alle finalità dell'associazione, il Consiglio Direttivo approva la richiesta con deliberazione di ammissione, che viene comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Il numero dei dipendenti associati, inoltre, non deve essere "superiore ad un terzo di tutti gli associati, credendo fortemente l'associazione nell'apporto degli associati volontari".

La quota associativa non prevede diversificazioni ed è pari a 10 Euro.

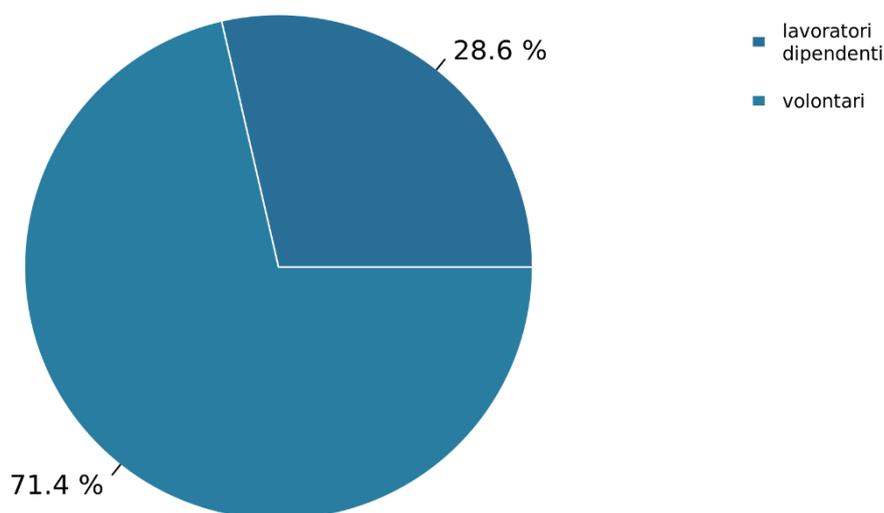
Nel 2024 l'associazione ha organizzato 1 assemblea ordinaria e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 68%, di cui il 18% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 53%).

Il Consiglio Direttivo, organo amministrativo ed esecutivo dell'associazione, è composto da 7 consiglieri e nell'anno si è riunito 12 volte, con un tasso medio di partecipazione dell'85.71%.

| <i>Nome e Cognome</i> | <i>Ruolo</i> | <i>Data Prima Nomina</i> | <i>Durata in Carica</i> |
|-----------------------|--|--------------------------|-------------------------|
| Stefano Graiff | Presidente e Legale Rappresentante | 26/05/2023 | 2 anni |

| <i>Nome e Cognome</i> | <i>Ruolo</i> | <i>Data Prima Nomina</i> | <i>Durata in Carica</i> |
|--------------------------|--|--------------------------|-------------------------|
| Elisabetta Cescatti | Vicepresidente | 25/09/2020 | 5 anni |
| Laura Pedri | Consigliera | 26/05/2023 | 2 anni |
| Giorgio Dossi | Consigliere | 26/05/2023 | 2 anni |
| Tommaso Bisoffi | Consigliere e segretario verbalizzante | 25/09/2020 | 5 anni |
| Giovanna Fabris | Consigliera | 25/09/2020 | 5 anni |
| Alberto Pietro Remondini | Consigliere | 27/05/2022 | 3 anni |

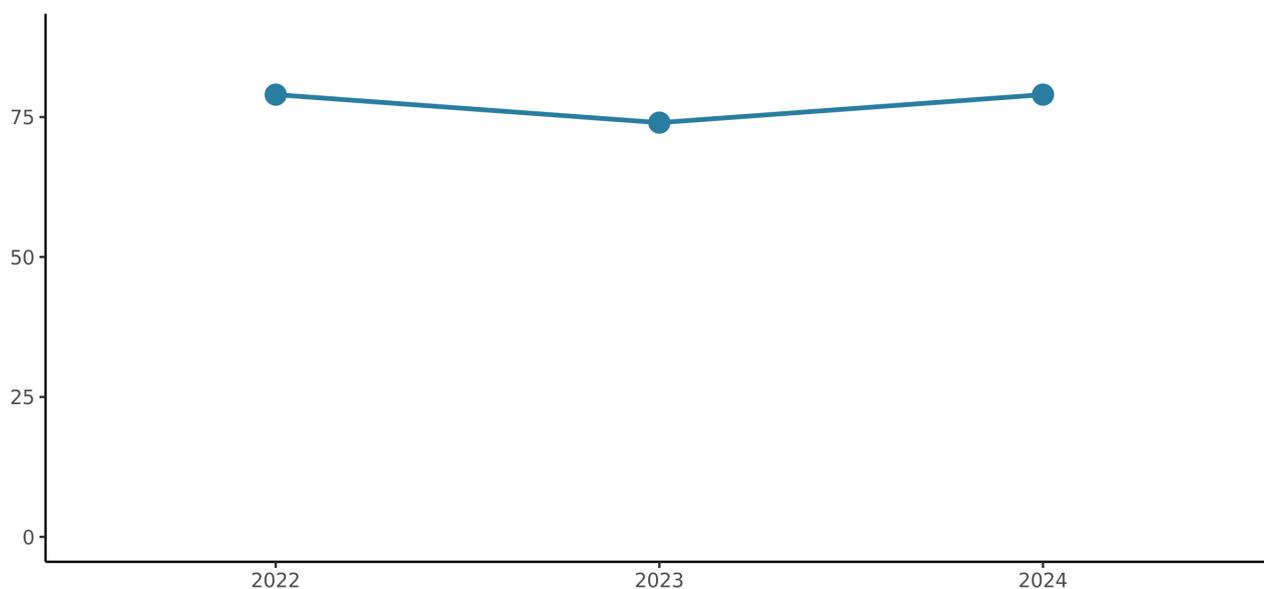
Composizione del Consiglio Direttivo



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Associazione Centro Astalli Trento ETS conta così la presenza tra i suoi soci di un 9% di giovani under 30, mentre il Consiglio Direttivo vede la presenza di donne e giovani fino a 30 anni.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione l'associazione contava sulla presenza di 19 soci, come anticipato essi sono oggi 79. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 38% di soci è presente nell'ente da meno di 5 anni rispetto a un 10% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci



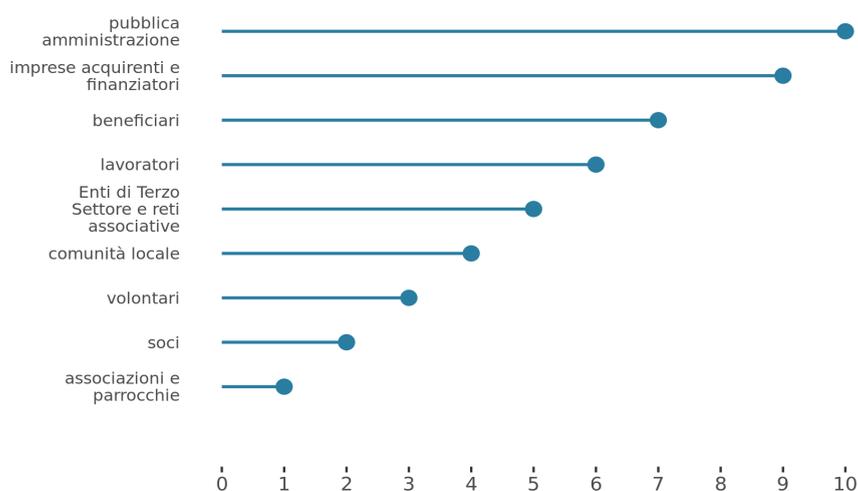
Completano la governance dell'associazione i seguenti organi e figure:

- Direttore Tecnico: Daniele Danese (dal 1/01/2025);
- Organo di controllo: Gabriele Bortoli (Presidente dal 27/05/2022), Alessio Micheletti (Componente dal 24/05/2024), Flavio Bertoldi (Componente dal 24/05/2024);
- Organismo di vigilanza: Giuseppe Ghezzer (dal 23/06/2022).

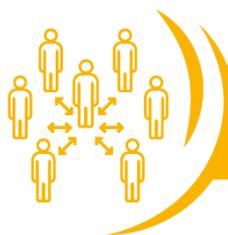
Centro Astalli Trento prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 6.240 Euro per i revisori contabili e 5.000 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'associazione, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, l'ente agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: l'associazione promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale dell'ente viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2024 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Centro Astalli Trento.

Le Risorse Umane

| | |
|--|----|
| Lavoratori ordinari | 83 |
| Collaboratori | 23 |
| Professionisti | 8 |
| Volontari e ragazzi in servizio civile | 91 |

Le persone sono inserite all'interno di un organigramma definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La struttura organizzativa di Centro Astalli Trento è nata grazie a un processo di ripensamento e riorganizzazione dell'assetto di governance svolto nel 2019, che ha generato un sistema basato sul percorso di accoglienza delle persone migranti forzate (connesso all'iter per il riconoscimento della protezione internazionale) e sulle attività di progetto/servizio ad esse corrispondenti. Questo sistema è riconducibile a tre macroaree dell'accoglienza:

- 1- per persone richiedenti asilo (che hanno fatto domanda di protezione internazionale);
- 2- per coloro che hanno ottenuto una protezione internazionale e sono inseriti nel sistema di accoglienza ministeriale (cosiddetti rifugiati);
- 3- per persone con protezione internazionale che hanno concluso l'accoglienza nei programmi ministeriali.

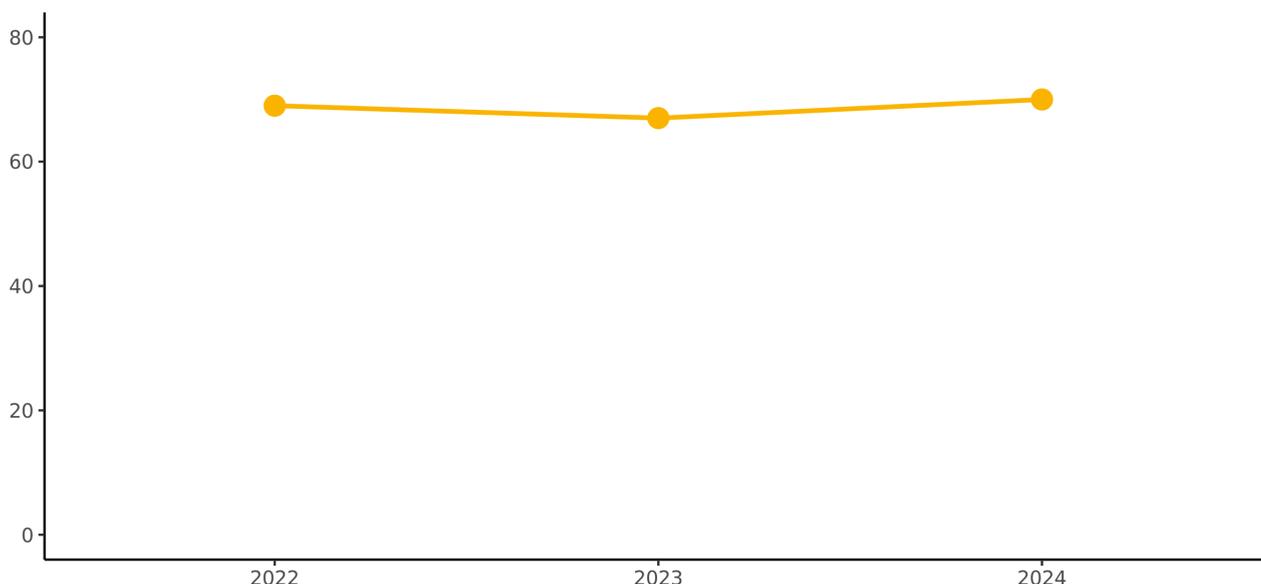
Sulla base di questo schema, il funzionigramma di Centro Astalli Trento si compone del coordinamento generale e delle funzioni di staff (amministrazione e gestione risorse umane, progettazione e qualità, esperto legale, responsabile di sicurezza e privacy) e si sviluppa poi in una struttura a matrice così suddivisa: i tre servizi di macroarea più l'attività di advocacy, con le rispettive figure di coordinamento dedicate; le aree di funzione professionali (abitare, sociale, psicologica, legale, italiano, orientamento al lavoro, comunità, relazioni e sensibilizzazione), ognuna con il/la proprio/a referente.

I dipendenti

I lavoratori dipendenti impiegati dall'associazione al 31/12/2024 sono 70, di cui il 55,71% a tempo indeterminato e il 28,99% a tempo determinato. Durante l'anno l'associazione ha visto l'ingresso di 17 dipendenti rispetto all'uscita di 14 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 3 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

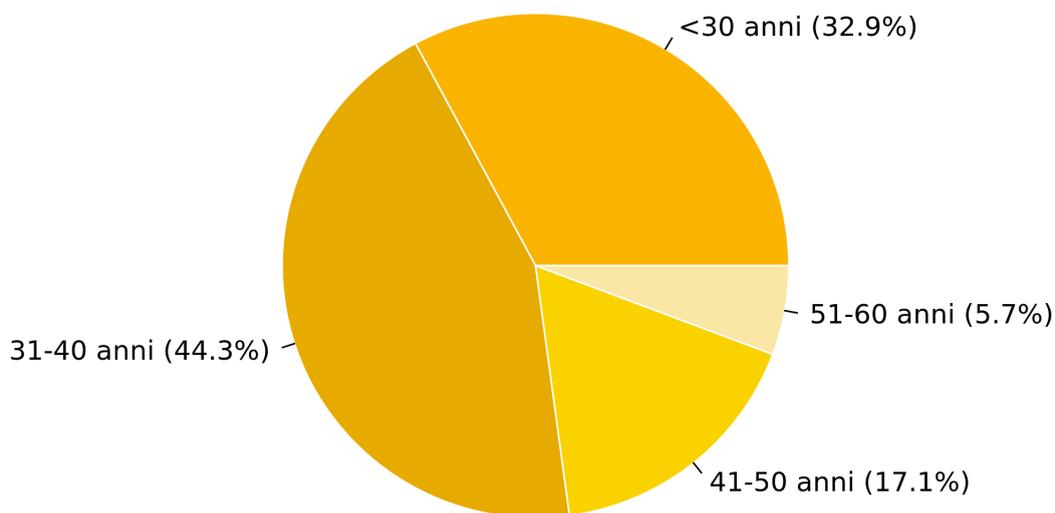
Il totale delle posizioni lavorative del 2024 è stato quindi di 83 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 57 unità.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che l'ente ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori. La presenza di dipendenti donne è del 72.86%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 32.86%, contro una percentuale del 5.71% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



L'associazione ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 19% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede l'ente mentre il 51% risiede nello stesso comune.

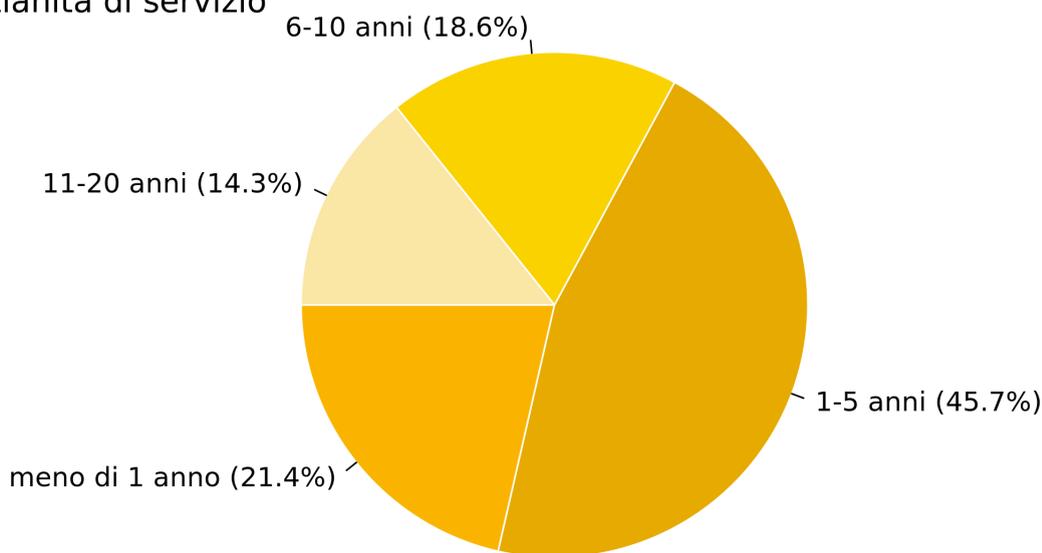
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e

professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 4 lavoratori diplomati e 65 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, l'ente conta sulla presenza di 41 altri educatori, 8 responsabili, 6 educatori con titolo, 5 altro ruolo, 5 impiegati, 4 coordinatori e 1 direttore.

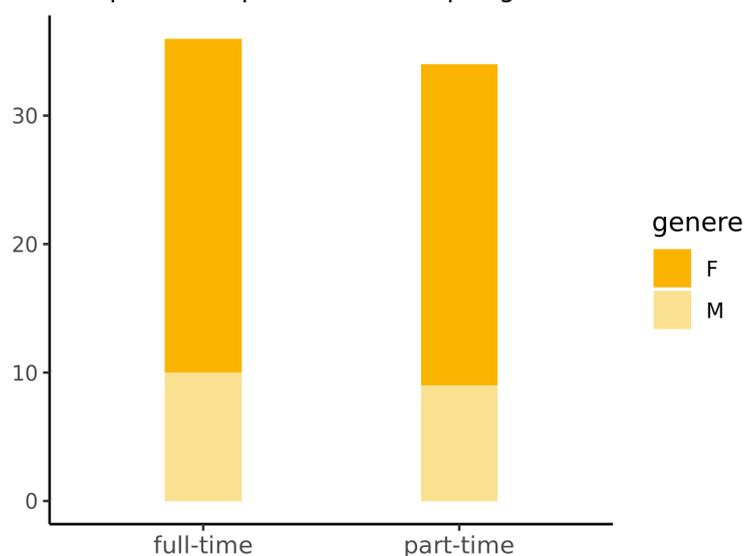
In una lettura dei livelli di fidelizzazione all'ente, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 32.86% degli stessi lavori nell'ente da più di 5 anni e 10 lavoratori da oltre 10 anni.

Anzianità di servizio



Le caratteristiche contrattuali permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove l'ente è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 51.43% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 34 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 7 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente l'associazione è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 6% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 3% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, l'associazione applica ai propri lavoratori il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente nell'associazione.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

| Inquadramento | Minimo | Massimo |
|--|----------|----------|
| Dirigenti | 36.000 € | 39.000 € |
| Coordinatore/responsabile/professionista | 28.000 € | 31.000 € |
| Lavoratore qualificato/specializzato | 24.000 € | 29.000 € |
| Lavoratore generico | 21.000 € | 23.000 € |

Il contratto applicato prevede la forma del distacco e nel corso dell'anno 1 lavoratore è stato distaccato in altro ente di Terzo Settore prestando un totale di 1.976 ore di lavoro in tale altro ente.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, convenzioni per consulenza legale o fiscale e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Associazione Centro Astalli Trento ETS prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore,

autogestione dei turni, telelavoro e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

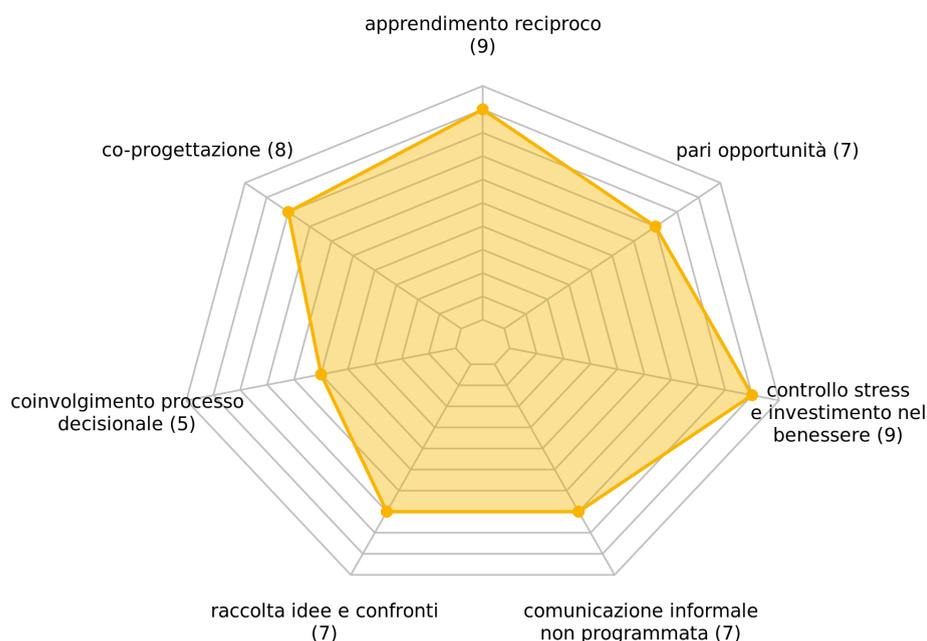
Associazione Centro Astalli Trento ETS investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 1.500 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 25% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 21.512,2 Euro totali.

La Formazione

| | |
|---|------------|
| Ore di formazione | 1.500 |
| Costo delle attività formative | 21.512,2 € |
| Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore | 100% |
| Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale | 55% |
| Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale | 95% |
| Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze | 60% |

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per l'associazione è sicuramente la sfera del coinvolgimento e del benessere dei lavoratori. Associazione Centro Astalli Trento ETS investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

| | |
|---|-----|
| Infortuni | 2 |
| Giorni di assenza per malattia totali | 360 |
| Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale | 16 |

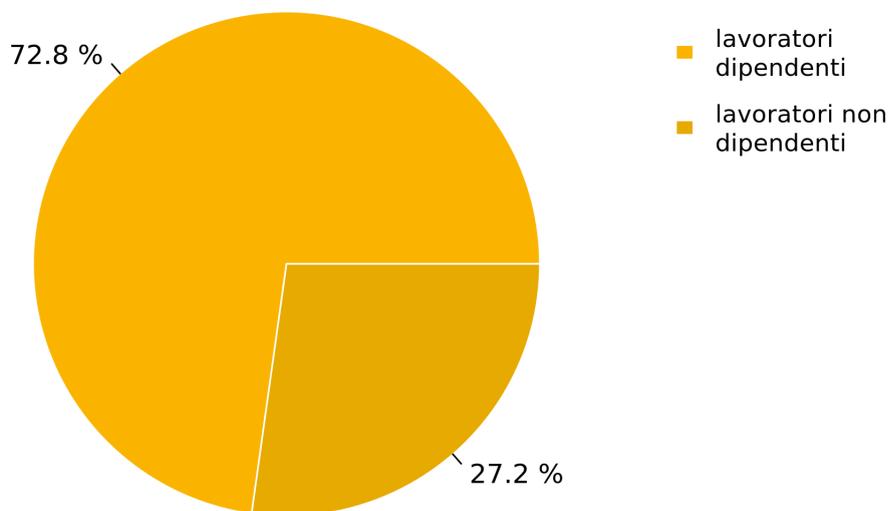
L'associazione crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato. Infine, a fini di trasparenza, si riporta che nell'anno Centro Astalli Trento ha dovuto affrontare un contenzioso che si è risolto con esito a favore dell'associazione.

Collaboratori e professionisti

Nel corso del 2024, l'associazione si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Associazione Centro Astalli Trento ETS ha fatto ricorso a 23 collaboratori e 8 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 72.81%. L'associazione ha fatto quindi ricorso in modo abbastanza

elevato a contratti flessibili e registrando comunque una elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

Peso lavoro dipendente sul totale



La seguente tabella riassume i costi, minimi e massimi, delle prestazioni/fatture pagate ai professionisti in base ai diversi livelli di inquadramento della relazione:

Inquadramento Contrattuale

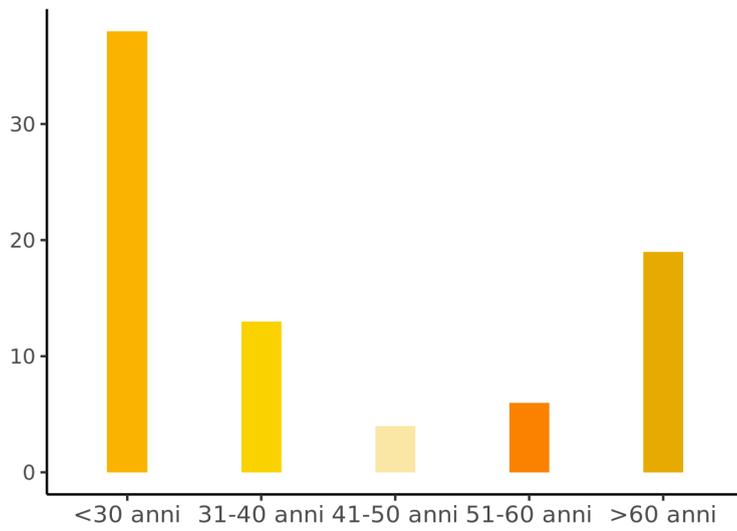
| | | |
|--|--------|---------|
| Professionisti ad alta specializzazione | € 50/h | € 120/h |
| Professionisti con specializzazione intermedia | € 40/h | € 80/h |
| Altri professionisti con inquadramento di lavoro generico/base | € 25/h | € 50/h |

Una attenzione specifica la meritano infine quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2024, l'associazione ha ospitato 14 tirocini e 11 ragazzi con servizio civile provinciale (SCUP).

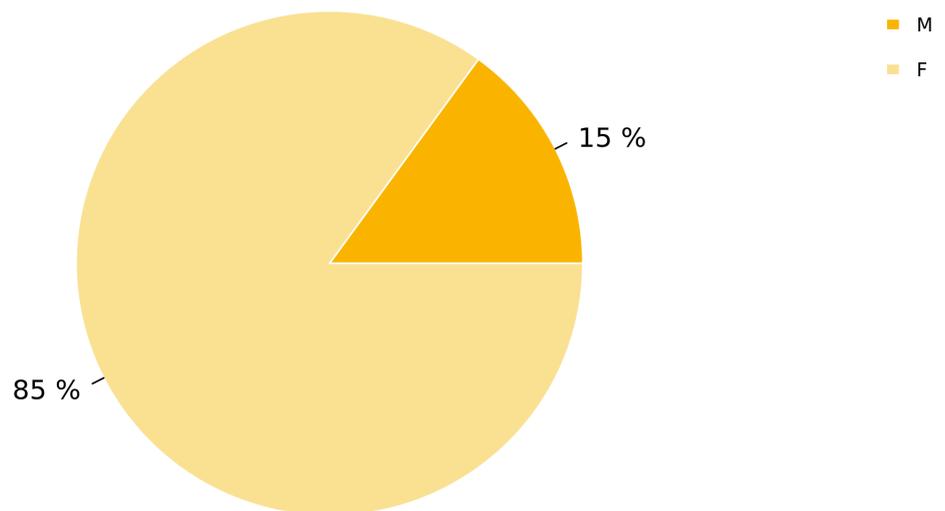
Volontari e cittadinanza attiva

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'associazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. Centro Astalli Trento ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 80 volontari, di cui: 15 soci, 65 volontari propri ma non soci e 5 volontari afferenti ad un altro ente di Terzo settore.

Età volontari

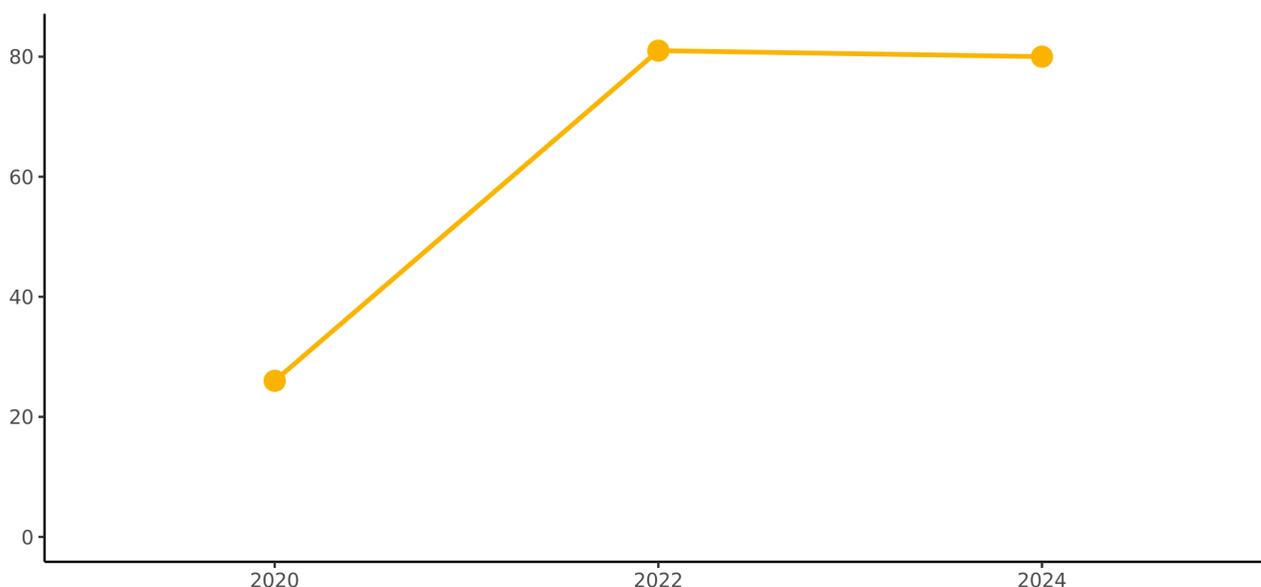


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata considerevolmente, restando pressoché stabile nell'ultimo biennio.

Andamento numero volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Nel 2024 l'associazione ha beneficiato di 5.200 ore complessive di volontariato e il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (56% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core dell'ente, ma anche in attività di partecipazione alla gestione dell'ente attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (6%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (12%), fundraising e rapporti con la comunità (8%) e altre attività (18%).

Da un punto di vista pratico, l'associazione cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: pulmino aziendale o trasporto e attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: l'ente prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi per vitto e alloggio per missioni fuori sede.

Rimborsi

| | |
|---|-----------|
| Rimborsi complessivamente erogati | 4.375,8 € |
| Volontari che hanno usufruito di rimborsi | 1 |

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2024, 29 cittadini attivi sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dall'associazione prestando complessivamente 356 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario. Inoltre, professionisti e personale di altre imprese del territorio hanno offerto all'associazione alcune prestazioni, consulenze e servizi a titolo gratuito, generando conoscenza ma anche un oggettivo risparmio di natura economica: risparmio stimato per il 2024 in almeno 2.750 Euro, considerabile contributo o donazione indiretta dei professionisti che hanno affiancato l'ente.

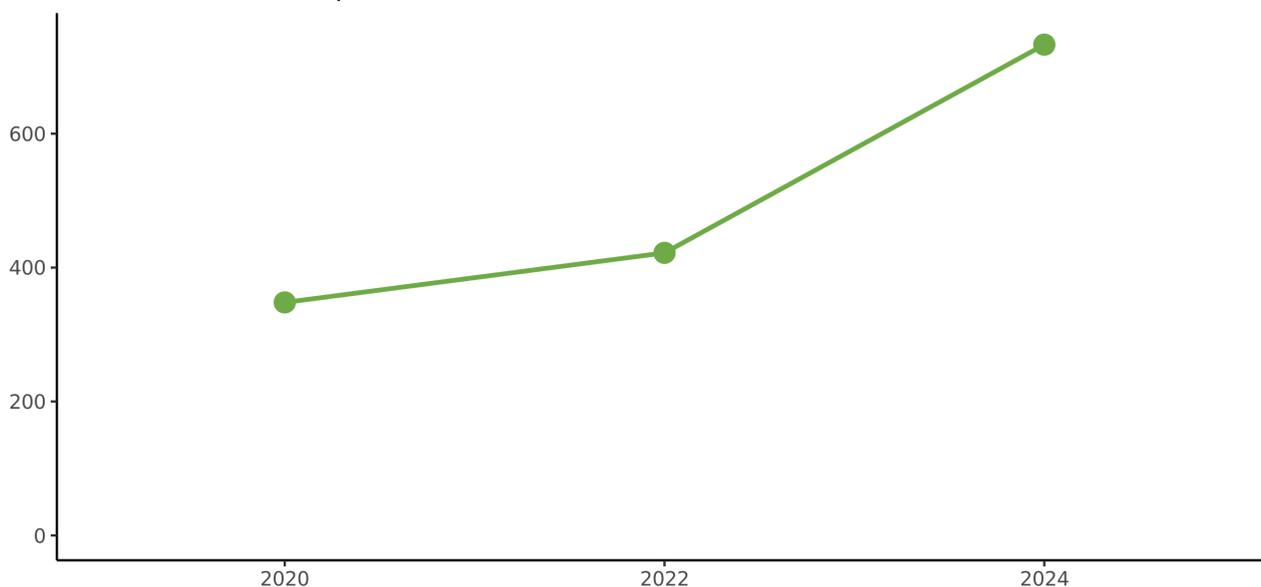


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dall'ente significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi dell'ente, nel 2024 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 733 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 1.135. Dal 2020 l'utenza è più che raddoppiata.

Andamento utenti presi in carico



Utenti e Prestazioni Settimanali Per Tipologia Di Servizio

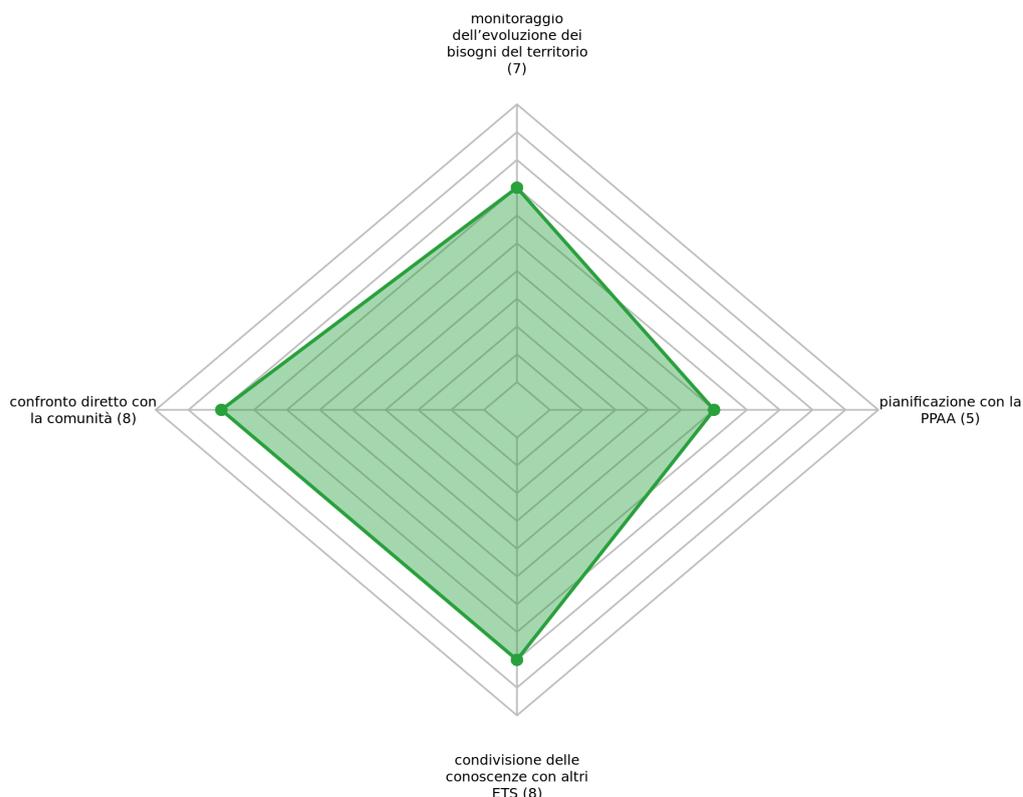
| Servizio | Tipologia | N. utenti |
|---|-----------------------|-----------|
| Servizio di accoglienza notturna per persone adulte richiedenti protezione internazionale nell'ambito del territorio Val d'Adige | servizio residenziale | 160 |
| Accoglienza straordinaria: progetto UCI-Una Comunità Intera e Lotti | servizio residenziale | 354 |
| SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione | servizio residenziale | 142 |
| Terze accoglienze/semiautonomie: servizi residenziali per minori, adulti e nuclei familiari titolari di protezione internazionale nella provincia di Trento | servizio residenziale | 77 |

| | | |
|--|-----------------------------------|-------|
| ASTALLI INCONTRA: sportelli di orientamento e informazione rivolti a persone con background migratorio che si trovano in provincia di Trento | Sportello sociale | 1.135 |
| Servizio di sostegno psicologico nei confronti di persone richiedenti protezione internazionale / temporanea in convenzione con azienda provinciale per i servizi sanitari | servizi di contesto o integrativi | 80 |

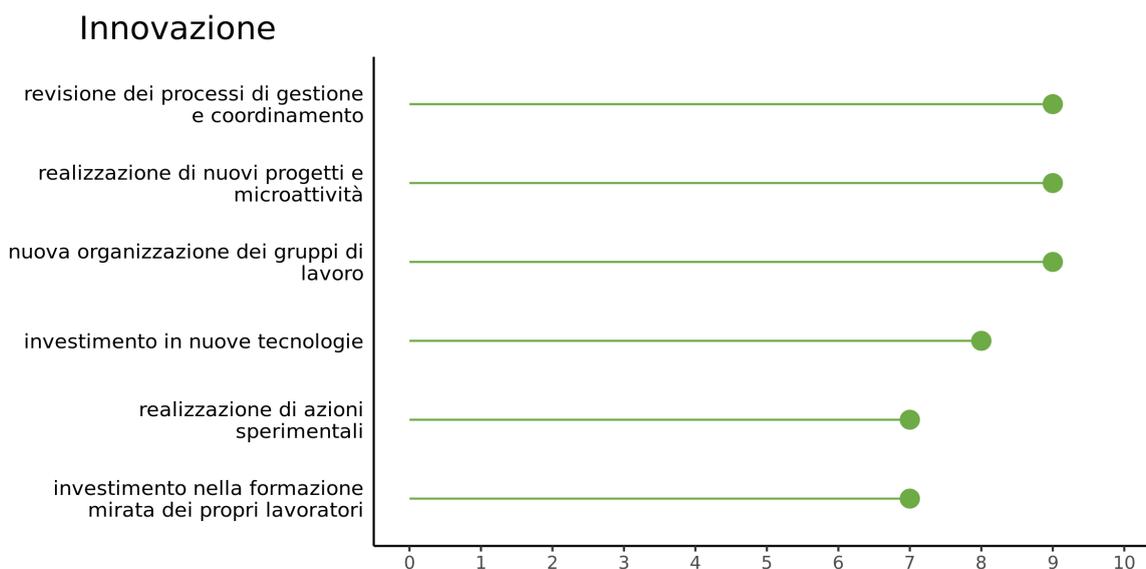
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee– rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell’anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come l’ente investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona. L’associazione ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell’evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse dell’ente, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l’analisi dei bisogni del territorio e la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l’evoluzione della domanda e dei bisogni.

Monitoraggio della domanda



Associazione Centro Astalli Trento ETS punta poi all'innovazione dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 l'associazione ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui l'associazione ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Nel corso del 2024, all'interno del Centro Astalli Trento si sono susseguiti alcuni cambiamenti organizzativi. In particolare, si è realizzato il passaggio dell'organizzazione da ONLUS a ETS; parallelamente l'Associazione Centro Astalli Trento si è iscritta al RUNTS e ha adottato il modello 231. In termini progettuali e di servizi, due sono state le novità significative:

- la strutturazione dei progetti di bassa soglia, rivolti ai richiedenti protezione internazionale senza fissa dimora e che vivono in condizioni di marginalità;
- il consolidamento definitivo di Astalli Incontra, con le relative attività di sportello e orientamento.

Le politiche di filiera e integrazione con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenei/complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego.

Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2023

| | |
|---|----|
| Nr. utenti in formazione | 38 |
| Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi) | 3 |
| Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2024 hanno ottenuto un'opportunità di lavoro | 13 |
| Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2024 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso l'ente o altra organizzazione | 10 |

Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, l'ente ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Associazione Centro Astalli Trento ETS assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2024

Servizio di accoglienza notturna per persone adulte richiedenti protezione internazionale nell'ambito del territorio Val d'Adige

Il servizio si esplica in prestazioni notturne di housing temporaneo per uomini adulti richiedenti protezione internazionale (RPI) in condizione di grave emarginazione abitativa, in attesa di accedere ai programmi di accoglienza ministeriali dedicati. Il servizio garantisce alle persone accolte un posto letto, servizi igienici, servizi di lavanderia e la fornitura di pasti (colazione e cena), oltre ad un primo livello di orientamento ai servizi sanitari e territoriali competenti. Durante la permanenza, gli utenti accolti beneficiano di interventi finalizzati all'attivazione di processi di inclusione sociale, anche grazie al supporto di risorse volontarie e della comunità locale. A partire dal 2023, il servizio ha acquisito maggiore organizzazione operando attraverso due strutture: una permanente, attiva tutto l'anno, e una stagionale aperta solo nel periodo invernale. Nel 2024, la struttura permanente è stata trasferita a Casa Shalom, presso il Convento Santa Croce di Trento dei Padri Cappuccini, accogliendo fino a 35 persone. La struttura invernale fornita dal Comune di Trento è situata nelle ex scuole Bellesini, ha invece garantito 24 posti letto.

L'89.66% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia

servizio residenziale

| | |
|--|-------------|
| Beneficiari totali | 160 |
| Lavoratori dedicati con continuità al servizio | 9 |
| Ore di lavoro dedicate | 7.540 |
| Volontari dedicati al servizio | 10 |
| Entrate dal servizio | 175.736,9 € |

Tra i beneficiari del servizio si contano al 65% adulti (25-65 anni di età) e al 35% giovani di età 18-24 anni.

Accoglienza straordinaria: progetto UCI-Una Comunità Intera e Lotti

Il servizio si esplica nell'accoglienza residenziale di persone adulte (sia uomini che donne), nuclei familiari e monoparentali, richiedenti protezione internazionale e in stato di indigenza, come previsto dai programmi ministeriali di "Accoglienza Straordinaria". Le persone accolte vengono inserite in appartamenti dislocati sul territorio della Provincia Autonoma di Trento per beneficiare, oltre che dell'accoglienza materiale (alloggio e sussidio economico), di un accompagnamento all'inclusione sociale. Il piano individualizzato della persona, condiviso anche con la rete dei servizi attivi sui singoli casi, si struttura in un percorso composto da una molteplicità di azioni che, insieme, contribuiscono a favorire il raggiungimento dell'autonomia: orientamento ai servizi sociali e sanitari del territorio, orientamento al lavoro e alla formazione; supporto psicologico, sociale e legale; facilitazione linguistica. Per garantire l'accoglienza diffusa, mediante la messa a disposizione di strutture di proprietà dislocate su gran parte del territorio provinciale, e promuovere il lavoro di rete, nel 2019 nasce il progetto Una Comunità Intera - UCI, coordinato dall'Associazione Centro Astalli Trento e Arcidiocesi di Trento, in partenariato con A.T.A.S Onlus, Casa Accoglienza alla vita Padre Angelo Onlus, Cooperativa di solidarietà sociale SOS Villaggio del Fanciullo, Cooperativa di solidarietà sociale Villa S. Ignazio, Fondazione Caritas diocesana, inserito nel progetto di Accoglienza previsto dal protocollo di intesa tra Provincia autonoma di Trento e Commissariato del Governo per la Provincia di Trento.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

| Tipologia | servizio residenziale |
|--|-----------------------|
| Beneficiari totali | 354 |
| Lavoratori dedicati con continuità al servizio | 23 |
| Ore di lavoro dedicate | 45.448 |
| Volontari dedicati al servizio | 13 |
| Entrate dal servizio | 1.551.612 € |

Tra i beneficiari del servizio si contano al 69% adulti (25-65 anni di età), al 16.5% giovani di età 18-24 anni, al 6% minori e adolescenti (6-14 anni), al 5% bambini di età 0-3 anni e al 3% bambini di età 4-6 anni.

SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione

Il servizio si esplica in accoglienza integrata per persone singole o nuclei familiari titolari di protezione internazionale (status di rifugiato e protezione sussidiaria) o speciale, nell'ambito del programma ministeriale SAI. L'intervento prevede la strutturazione di un progetto individualizzato, condiviso con la rete di tutti gli attori territoriali coinvolti, volto sia a garantire misure di assistenza e protezione, che a favorire la (ri)conquista dell'autonomia. Il SAI si basa su un modello di presa in carico multidisciplinare, che prevede: l'accoglienza di tipo materiale, mediazione linguistico culturale, orientamento e accesso ai servizi sanitari e sociali del territorio, insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori; formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento legale, all'inserimento lavorativo, sociale e abitativo post-progetto, e la tutela psico-sociosanitaria.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

| Tipologia | servizio residenziale |
|--|-----------------------|
| Beneficiari totali | 142 |
| Lavoratori dedicati con continuità al servizio | 25 |
| Ore di lavoro dedicate | 26.506 |
| Volontari dedicati al servizio | 8 |
| Entrate dal servizio | 1.192.051 € |

Tra i beneficiari del servizio si contano al 36% adulti (25-65 anni di età), al 30.5% giovani di età 18-24 anni, al 12% minori e adolescenti (6-14 anni), al 10% bambini di età 4-6 anni, all'8% bambini di età 0-3 anni, al 2.5% minori e adolescenti (14-18 anni) e all'1% adulti over 65, si sottolinea un 17% di persone analfabete o con scarsa scolarizzazione.

Terze accoglienze/semiautonomie: servizi residenziali per minori, adulti e nuclei familiari titolari di protezione internazionale nella provincia di Trento

Il servizio si esplica in interventi, nell'ambito dell'abitare accompagnato per adulti e famiglie, rivolti a coloro che, una volta conclusi i programmi ministeriali di accoglienza, esprimono ancora il bisogno di sostegno verso un grado di autonomia più solido. Il servizio si rivolge a nuclei familiari, monoparentali, singoli/e lavoratori/ici e persone in condizione di vulnerabilità, titolari di protezione internazionale (status di rifugiato, protezione sussidiaria, casi speciali), anche in carico al Servizio Sociale territoriale. L'intervento è volto a garantire una soluzione alloggiativa transitoria e potenziare le capacità di vita autonoma, mediante una serie di azioni di supporto, attivabili sulla

base di bisogni espressi: accompagnamento educativo e alla genitorialità, orientamento al lavoro e ai servizi sanitari e sociali del territorio, supporto nella ricerca casa. Le persone accolte aderiscono ad un progetto individualizzato, condiviso, nei casi in carico al Servizio Sociale territoriale, con l'assistente sociale dedicata.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

| Tipologia | servizio residenziale |
|--|-----------------------|
| Beneficiari totali | 77 |
| Lavoratori dedicati con continuità al servizio | 5 |
| Ore di lavoro dedicate | 9.485 |
| Volontari dedicati al servizio | 7 |
| Entrate dal servizio | 342.872,4 € |

Tra i beneficiari del servizio si contano al 43% adulti (25-65 anni di età), al 31% giovani di età 18-24 anni, al 19% minori e adolescenti (6-14 anni), al 7% bambini di età 0-3 anni e al 7% bambini di età 4-6 anni.

ASTALLI INCONTRA: sportelli di orientamento e informazione rivolti a persone con background migratorio che si trovano in provincia di Trento

Il servizio si esplica in sportelli di orientamento e informazione rivolti a persone con background migratorio che si trovano in Trentino. Diverse sono le tipologie di supporto svolte:

- orientamento legale (richiesta di protezione internazionale, l'accesso ai percorsi ministeriali di accoglienza, rinnovi e conversioni dei permessi di soggiorno, etc.);
- orientamento al lavoro, alla formazione e alle opportunità di inserimento offerte dal territorio;
- affiancamento nell'attività di ricerca casa e orientamento all'abitare (requisiti di accesso, terminologie specifiche. obblighi e diritti, ruolo delle agenzie immobiliari etc.);
- sostegno psicologico e orientamento ai servizi specialistici del territorio;
- supporto digitale per favorire l'accesso ai servizi territoriali (appuntamenti sanitari, iscrizioni scolastiche, SPID etc.).

Le Dimensioni Del Servizio

| Tipologia | sportello sociale |
|--|-------------------|
| Beneficiari totali | 1135 |
| Lavoratori dedicati con continuità al servizio | 18 |
| Ore di lavoro dedicate | 5.720 |

| | |
|--------------------------------|-------------|
| Volontari dedicati al servizio | 3 |
| Entrate dal servizio | 104.021,4 € |

Tra i beneficiari del servizio si contano al 59% adulti (25-65 anni di età), al 40% giovani di età 18-24 anni, al 3% minori e adolescenti (14-18 anni) e all'1% adulti over 65.

Servizio di sostegno psicologico nei confronti di persone richiedenti protezione internazionale / temporanea in convenzione con azienda provinciale per i servizi sanitari

La Convenzione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha ad oggetto l'affidamento del servizio di supporto psicologico a favore di soggetti richiedenti protezione internazionale. Interesse primario dell'appalto è di garantire una diffusione capillare sul territorio del servizio di supporto psicologico destinato ai soggetti vulnerabili, così come definiti dall'art. 17 del DLgs 142/2015 e segnalati dal Cinformi, con la finalità della presa in carico di casi specifici di particolare fragilità o di difficoltà nell'adattamento alle nuove condizioni di vita. Le attività previste sono:

- Effettuazione di colloqui di valutazione e conoscenza delle persone selezionate e inviate da CINFORMI;
- Avvio ed effettuazione di percorsi psicologici;
- Lavori di rete e di raccordo con gli operatori impiegati nei diversi progetti d'accoglienza e con i servizi del territorio (esempi: CSM, Ser.d, Medicina generale, Servizi sociali), se opportuno;
- Colloqui individuali finalizzati ad accompagnare e sostenere i richiedenti protezione internazionale che presentassero particolari fragilità nella fase di preparazione all'audizione presso la Commissione Territoriale e/o a produrre una certificazione psicologica attestante lo stato di vulnerabilità da allegare alla documentazione che la persona presenterà in quella sede;
- Produzione di relazioni periodiche sulle attività svolte;
- Introduzione di procedure di verifica dell'efficacia dell'intervento.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

| Tipologia | servizi di contesto o integrativi |
|--|-----------------------------------|
| Beneficiari totali | 80 |
| Lavoratori dedicati con continuità al servizio | 5 |
| Ore di lavoro dedicate | 1.150 |
| Entrate dal servizio | 48.930,5 € |

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono all'88% adulti (25-65 anni di età) e al 12% giovani di età 18-24 anni.

Servizi di comunità

I principali eventi e servizi di comunità nell'anno sono stati:

- incontri con le comunità locali per conoscersi e condividere dati e valori dell'accoglienza di persone migranti;
- attività ludico-ricreative tra comunità accogliente e comunità accolta;
- attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (Doss Trento);
- partecipazione ad attività di ricerca di interesse sociale (Report Migrantes, Report Statistico Immigrazione Cinformi, interviste di contributo alle tesi di laurea)
- incontri con le/gli studenti di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado rientranti nel catalogo "Migrazioni e cittadinanza", tra cui anche "Finestre: storie di rifugiati" che prevede anche la testimonianza diretta di una persona rifugiata;
- partecipazione e relazione in occasione delle assemblee di istituto delle scuole secondarie di secondo grado di Trento e Rovereto;
- GMR/Giornata Mondiale del Rifugiato (settimana del 20 giugno) in rete con le associazioni, gli enti e i Comuni del Trentino con presentazione di libri, mostre, talk, concerti;
- 3 ottobre/Giornata Nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, in collaborazione con Forum Pace e Servizi Funerari del Comune di Trento con attività artistiche (teatro) e musicali (cori);
- Mostra fotografica itinerante "Nella direzione giusta. Da Bihac al Trentino con i migranti che percorrono la rotta balcanica" esposta in 7 luoghi del Trentino e del Veneto, tra sale comunali, biblioteche, scuole e altri centri aggregativi;
- pubblicazione di articoli e approfondimenti su quotidiani, riviste e periodici locali cartacei e online;
- partecipazione alla realizzazione di due podcast: "Rotta Climatica", sul tema migrazioni ambientali, e "Dalla mutualità alla solidarietà", sulla storia dell'accoglienza in Trentino;
- partecipazione alle attività inserite in "Trento Capitale Europea del Volontariato 2024";
- Progetto COMBO, cohousing tra giovani del territorio, persone richiedenti asilo/rifugiate e le comunità religiose.

Le Dimensioni Del Servizio

| Tipologia | attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali, altro |
|--------------------------------------|---|
| Eventi | 10 |
| Partecipanti agli eventi | 2.000 |
| Giornate di presenza sul territorio | 365 |
| Beneficiari dei servizi territoriali | 2.432 |

Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che l'ente si era posto per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali dell'ente, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione dell'associazione.

Punti di Forza

Stabilità economica

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Opportunità

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico

Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore

Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari dell'associazione permette di comprenderne la solidità e la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo dell'ente. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'ente sul territorio.

Necessaria premessa alla seguente analisi è che l'associazione si attiene alla redazione del bilancio d'esercizio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e redazione di missione, così come richiesto dal "Codice del Terzo settore" agli ETS non commerciali con ricavi superiori a 220.000 euro.

È quindi in conformità allo stesso che si riportano di seguito le principali riflessioni sintetiche sulla solidità patrimoniale dell'ente, sulla provenienza delle risorse e sulla loro distribuzione, nonché sui principali andamenti economici dell'ultimo triennio.

Il Peso Economico

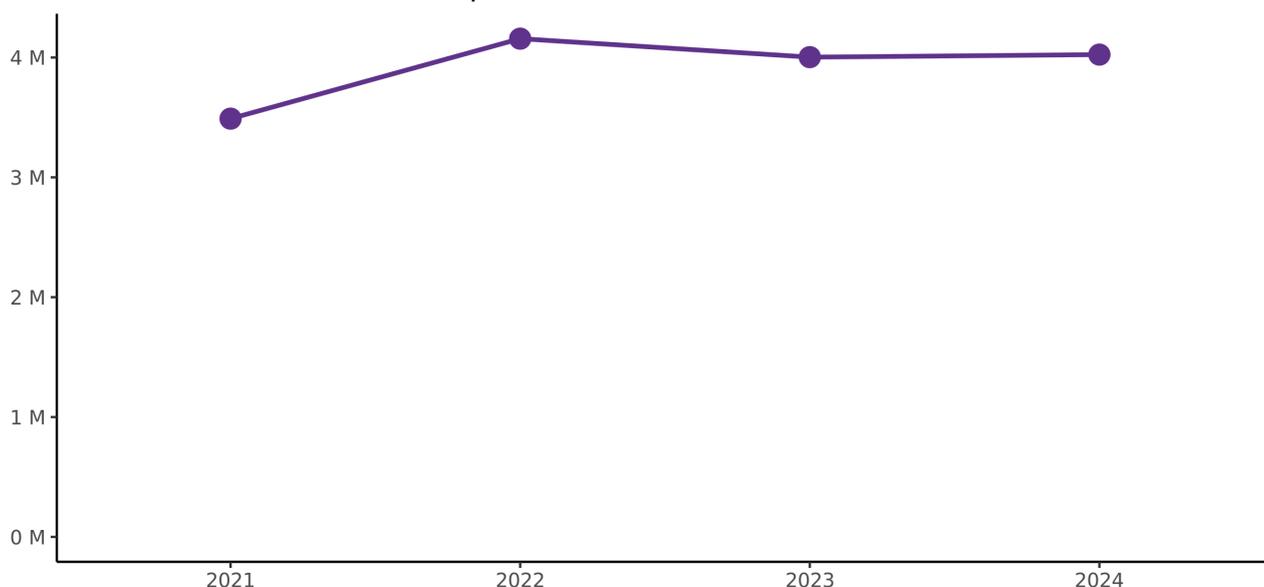
| | |
|---------------------------|-------------|
| Patrimonio Netto | 169.090,1 € |
| Ricavi rendite e proventi | 4.024.216 € |
| Risultato di gestione | -139.399 € |

Dimensione economica e patrimoniale

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione dell'ente e la sua rilevanza economica è il complesso di ricavi, rendite e proventi: nel 2024 esso è stato pari a 4.024.216 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2024: il totale ricavi risulta cresciuto dimostrando la capacità dell'associazione di continuare a generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari allo 0.53%.

Andamento ricavi rendite e proventi

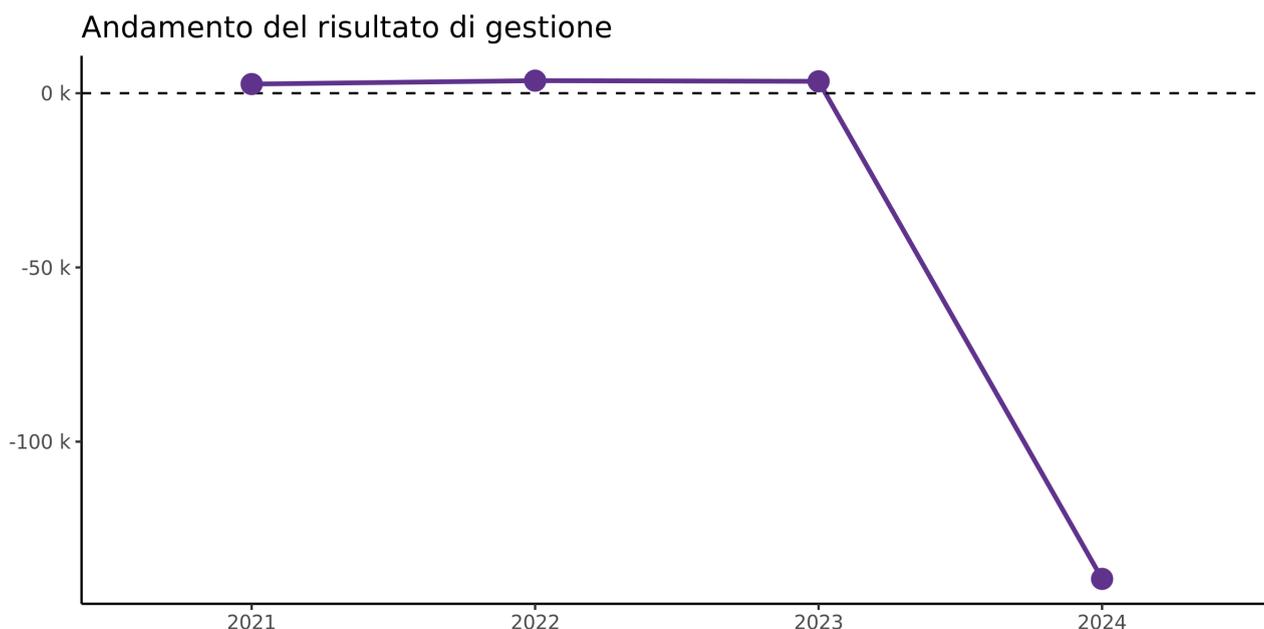


Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita ai ricavi e proventi è rappresentata dai costi ed oneri sostenuti. Nel 2024 essi sono ammontati complessivamente a 4.176.961 Euro e si è trattato di costi legati quasi esclusivamente alla realizzazione delle attività di interesse generale (99.67%). L'analisi per voci di costo, porta ad osservare come il costo del personale dipendente costituisca il 48.34% dei costi totali.

Costi E Oneri

| | |
|--|-------------|
| Costi e oneri totali | 4.176.961 € |
| <hr/> | |
| <i>Di cui</i> | |
| Costi e oneri da attività di interesse generale | 4.163.385 € |
| <hr/> | |
| Costo e oneri da attività patrimoniali e finanziarie | 13.575,9 € |
| <hr/> | |

La situazione economica dell'ente, come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno un disavanzo di gestione pari a 139.399 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto dell'associazione ammonta a 169.090,1 Euro ed è composto per il 90.68% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal fondo di dotazione.

La Situazione Patrimoniale

| | |
|----------------------|-------------|
| Patrimonio netto | 169.090,1 € |
| Fondo di dotazione | 153.338,1 € |
| Patrimonio vincolato | 15.752,01 € |

Altra voce significativa che illustra la stabilità dell'ente è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 239.122,6 Euro, di cui il 55.5% di immobilizzazioni materiali.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività dell'ente è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. L'ente non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 42 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 18 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore e 7 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

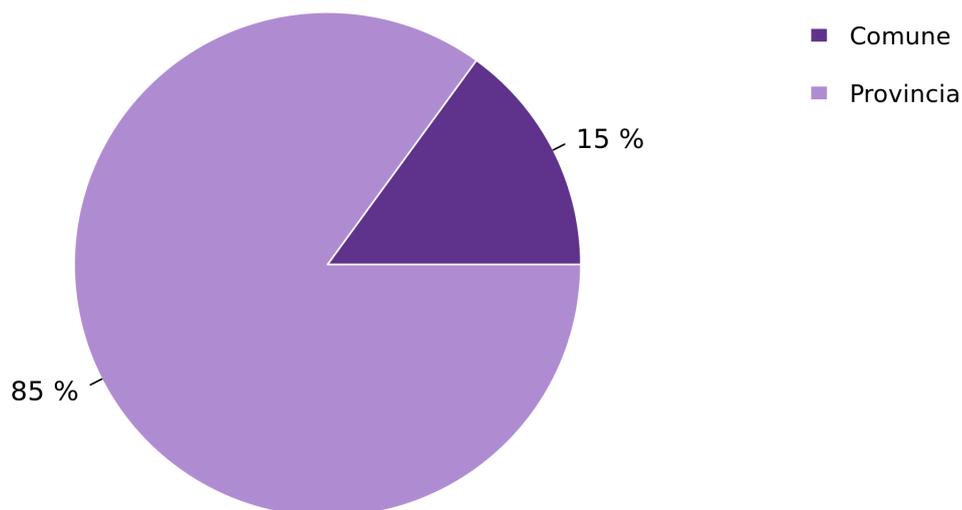
L'attività condotta dall'associazione in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per l'associazione dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: Centro Astalli Trento realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture private precedentemente dismesse o abbandonate. Inoltre, la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti dell'associazione è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per l'ente un risparmio annuo stimato in 105.000 Euro.

Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

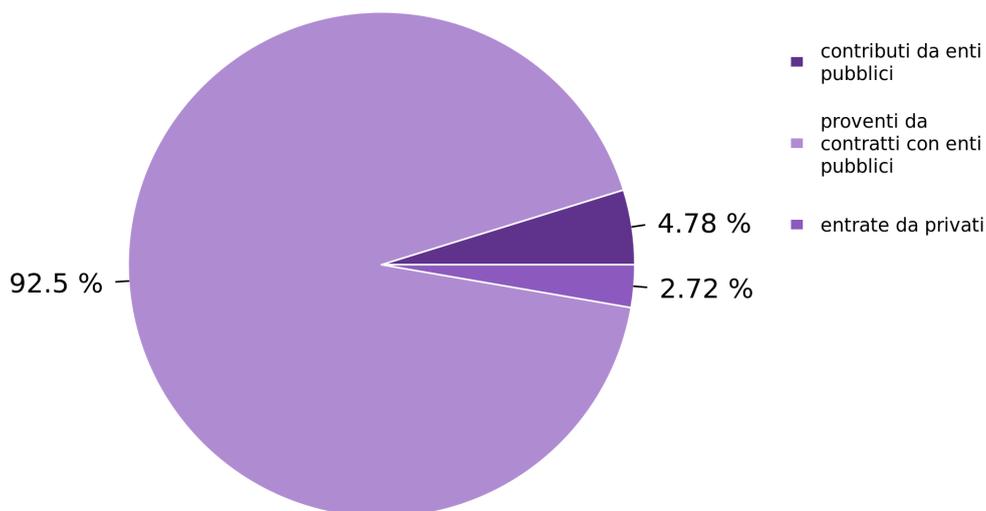
Ricavi e proventi per provenienza delle risorse



I ricavi vendite e proventi dell'associazione derivano quasi esclusivamente dai ricavi legati alla realizzazione dei servizi di interesse generale, propri dell'attività ordinaria e principale dell'associazione, e si rilevano soli 230 Euro da attività finanziarie e patrimoniali.

L'analisi per fonti delle entrate pubbliche e private illustra come l'88.89% del totale dei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sia rappresentato da entrate da enti pubblici mentre le entrate da soggetti privati raccolte a vario titolo sono pari a 189.515,39 Euro.

Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Provincia.

I Rapporti Economici Con La Ppa

| Tipologia | Nr. | Valore Complessivo |
|--|-----|--------------------|
| Convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale | 2 | 1.895.513,6 € |
| Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale | 1 | 1.192.051,0 € |
| Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici | 1 | 238.918,6 € |

Rispetto invece alle entrate diverse e di fonte privata, si rileva la presenza di 61.050,88 Euro di erogazioni liberali, 32.000,00 Euro di contributi da soggetti privati, 6.767,13 Euro di proventi del 5 per mille, 370 Euro di proventi da quote associative e apporti dei fondatori e 89.327,38 Euro di altri ricavi.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità dell'ente di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari all'81% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che l'ente sia caratterizzato da una certa esposizione al rischio.

Clients e Committenti Privati

| | |
|-----------------------|---|
| Imprese | 5 |
| Enti di Terzo Settore | 9 |

Tra le risorse di cui l'associazione ha beneficiato nell'anno si registrano 55.090,9 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione dell'ente nel reperimento di

finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2024 ha partecipato complessivamente a 13 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2022/2024 sono stati vinti complessivamente 10 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni e attività di raccolta fondi. A settembre 2024 è stata lanciata la campagna di raccolta fondi "APRIAMO ANCORA", volta a sostenere l'apertura dell'accoglienza notturna "Casa Shalom" per persone richiedenti asilo senza dimora. Per tale iniziativa è stata ideata e realizzata una campagna comunicativa veicolata esclusivamente in forma digitale, attraverso i social network (Facebook, Instagram, Whatsapp): con un video di presentazione dell'iniziativa, un'immagine rappresentativa, uno slogan e un breve testo che invitava la cittadinanza a sostenere l'intervento. Per la raccolta delle donazioni sono stati utilizzati tre canali: un conto corrente bancario, uno spazio sulla piattaforma Gofundme e gli uffici dell'associazione per le donazioni in contanti. Le risorse raccolte hanno permesso di integrare le risorse destinate a questa azione e di attivare la cittadinanza su un tema di attualità su cui è sempre alta l'attenzione.



ALTRE INFORMAZIONI

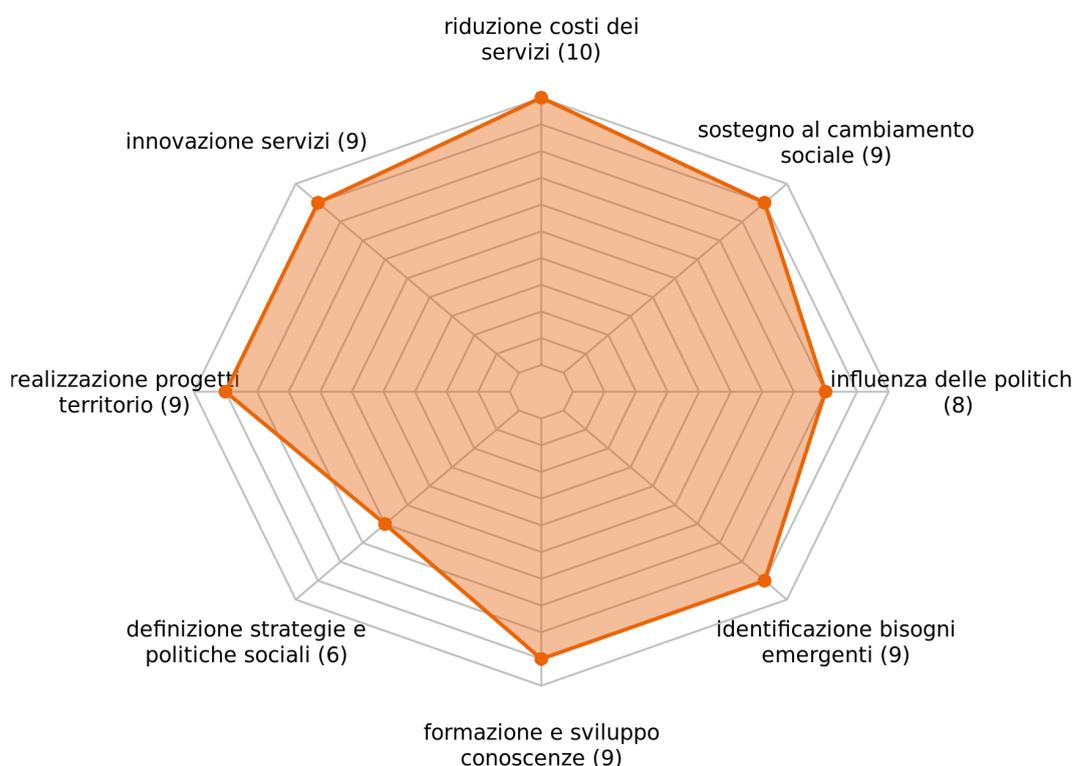
Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Associazione Centro Astalli Trento ETS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'ente stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, l'associazione ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, nuovi servizi per la comunità, nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo Settore e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 25% degli acquisti dell'associazione è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo l'8% degli acquisti da altre organizzazioni di Terzo Settore.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per l'ente meramente un valore commerciale: nel 2024 Associazione Centro Astalli Trento ETS ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi dell'associazione. Ciò ha importanti ricadute sia per l'ente in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

| | |
|--|---|
| Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa | 1 |
| Partnership con organizzazioni for-profit | 1 |
| Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali | 1 |

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che l'ente sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno l'associazione si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli Enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui l'associazione è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altri enti di Terzo Settore e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altri enti di Terzo Settore.

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2024 Associazione Centro Astalli Trento ETS ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership, è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata messa in rete con altre imprese del territorio grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già collaborava.

Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

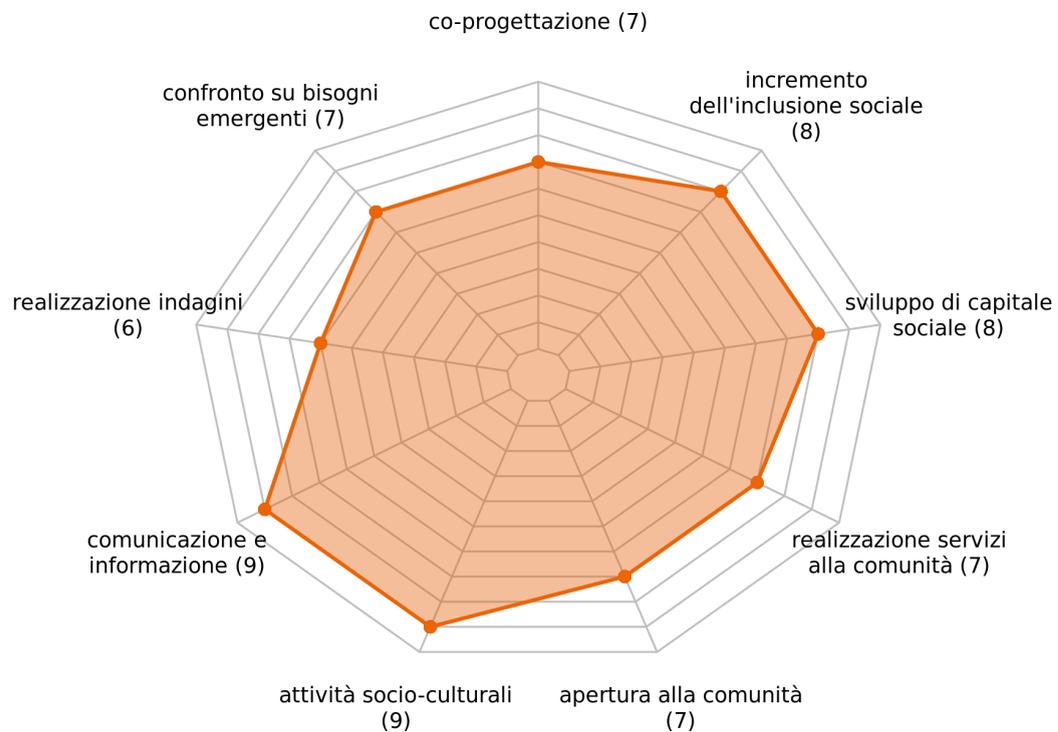
Valutare l'impatto sociale dell'ente sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che l'ente sia sufficientemente attento alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico. Le stesse attività svolte dall'associazione sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano:

- Raccolta differenziata, riduzione alla fonte, compostaggio.
- Diminuzione del consumo di carta e della produzione di rifiuti cartacei: incentivando la condivisione digitale attraverso piattaforme collaborative online e l'utilizzo di firme digitali. Sono stati inoltre forniti strumenti e formazione per facilitare il lavoro da remoto e la gestione elettronica dei flussi documentali.
- Utilizzo di mezzi di trasporto aziendali
- Drastica riduzione della produzione di rifiuti non riciclabili, promuovendo l'uso di tazzine, tazze e piatti in ceramica, vetro o altri materiali durevoli. Sono state predisposte aree per il lavaggio e la manutenzione di queste stoviglie.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission dell'associazione in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che l'ente ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Associazione Centro Astalli Trento ETS ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, l'associazione sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi dell'ente ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale dell'ente, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata intermediata dall'associazione attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio dell'associazione ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale dell'ente. Sotto il primo profilo, Associazione Centro Astalli Trento ETS è di certo sufficientemente noto nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate dell'associazione.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità di Associazione Centro Astalli Trento ETS di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder dell'ente chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità dell'ente di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo Settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

Coesione sociale Associazione Centro Astalli Trento ETS ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

Integrazione e inclusione sociale Associazione Centro Astalli Trento ETS ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

Impatto sociale Associazione Centro Astalli Trento ETS ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.